



Il giovane ricco

L'estrema povertà nella tua vita mortale, o Gesù,
e più ancora in questa vita sacramentale,
insegna a noi come non con le parole, ma coi fatti
si metta in pratica la tua dottrina evangelica.

S. Francesco d'Assisi, S. Francesco di Paola e molti altri santi,
meditando le parole che dicesti a quel giovane ricco,
abbandonarono ogni cosa e ti seguirono fedelmente per tutta la loro vita.
Infatti, S. Francesco era solito dire che l'uomo non deve fare più stima del denaro
di quello che farebbe dello sterco della strada.

Quale confusione per gli uomini di questo mondo,
tanto avidi di denaro e di tutti i beni caduchi di questa terra!

Quale umiliazione per te l'essere posposto ad essi,
dopo aver riscattato l'umanità a prezzo di sangue
ed averla arricchita del dono della tua presenza eucaristica!

Che non avvenga mai di me, o Signore,
che invece di seguirti, mi allontani triste come quel giovane ricco...

Abbi compatimento per la mia debolezza,
tu che compatisti gli apostoli,
stupiti per le tue parole in merito ai beni temporali e a coloro che li posseggono...
e dammi vigore per vincere le passioni, che sono in me.